

Associazione della Croce Rossa Italiana

Assemblea Nazionale

Il giorno 29 aprile 2017 alle ore 10.00, presso la Scuola di Economia e Studi Aziendali "Federico Caffè" dell'Università degli Studi di Roma Tre, sita in via Silvio D'Amico n.77, si riunisce ai sensi dello Statuto l'Assemblea Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Sono allegati al presente verbale gli elenchi dei presenti alla riunione, agli atti dell'Ufficio di Presidenza.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Approvazione verbale dell'Assemblea del 21 gennaio 2017;
- 2) Relazione del Presidente Nazionale sulla situazione della Croce Rossa italiana, sulla programmazione nazionale e sull'attività del Consiglio Direttivo Nazionale;
- 3) Relazione sul sisma Centro Italia: operazioni e ricostruzione post sisma;
- 4) Aggiornamento Regolamenti;
- 5) Approvazione bilancio consuntivo 2016;
- 6) Discussione prospettive corpi ausiliari CRI;
- 7) Varie ed eventuali.

Il Presidente Francesco Rocca alle ore 10.50 circa dà formalmente inizio alla seduta e prima di procedere all'avvio dei lavori rende omaggio a Santa Caterina da Siena, la cui memoria ricorre proprio il 29 aprile, quale santa patrona del Corpo delle Infermiere Volontarie.

Si passa alla discussione del punto 1) posto all'ordine del giorno

L'Assemblea, in merito al verbale della precedente riunione del 21 gennaio 2017 e pubblicato per eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni, non avendo nulla da eccepire, approva il documento.

Si passa alla discussione del punto 2) posto all'ordine del giorno

Il Presidente inizia chiarendo all'Assemblea la polemica nata nelle ultime settimane sul presunto accordo tra il partito democratico e la C.R.I. e la relativa circolazione di articoli fuorvianti sul web. Lo stesso rende noto che nel corso della riunione del CDN tenutasi in data 28 aprile 2017 è stata riportata a verbale la posizione formale ed ufficiale della C.R.I. di aprirsi a tutte le realtà associative del territorio, compresi i partiti, per rispondere alle esigenze della realtà civile. Nella fattispecie il Presidente chiarisce che la

mancata sigla di un protocollo di intesa non escluda un dialogo costante con il mondo politico, necessario ed imprescindibile ai fini di un servizio repentino ed efficiente. La stessa partecipazione della Croce Rossa Italiana – prosegue – alla Conferenza del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa tenutasi a Nagasaki ad aprile 2017, per l'eliminazione delle armi nucleari, è un chiaro esempio dei risultati positivi che possono essere raggiunti collaborando con le forze politiche. Le Nazioni Unite hanno difatti aperto un negoziato che si concluderà a settembre e il Movimento è intervenuto in difesa del Diritto Internazionale Umanitario appoggiando la risoluzione, siglata da ben 130 Paesi, tra cui l'Italia risulta assente. L'invito del Movimento alla C.R.I. è stato difatti quello di ingaggiare il nostro Governo e le realtà politiche ad un dialogo serrato per l'eliminazione delle armi. L'idea principale – conclude – è di mettere al centro il Diritto Internazionale Umanitario promuovendo incontri con le forze parlamentari per ottenere una adesione del nostro Governo. Il Presidente esorta pertanto i Comitati a confrontarsi con le forze politiche dei propri territori, allontanandosi dalle scovre strumentalizzazioni mediatiche, e rendendo il dialogo la base per una più attenta e proficua collaborazione.

In merito alla situazione giuridica dell'Associazione il Presidente informa dell'imminente entrata in vigore del Decreto delegato del terzo settore con il quale sarà superata l'ambiguità terminologica a cui si era giunti col D. lgs 178/2012 che aveva qualificato la C.R.I. né come una associazione di volontariato né come una APS, pur avendola legittimata ad essere iscritta nel registro di queste ultime.

Nel Decreto delegato sarà superata questa ambiguità pur rimarcando le peculiarità iscritte nel D. lgs 178/12. Nello specifico – prosegue – la C.R.I. sarà iscritta nel registro degli organismi di volontariato senza necessarie rivisitazioni o adempimenti burocratici. In particolare la previsione dell'iscrizione nel registro degli organismi di volontariato, quale registro unico e nazionale, sarà coerente alla natura dell'Associazione di rivolgere servizi verso l'esterno. Specificazione questa – sottolinea il Presidente- non scontata, considerando le limitazioni insite nella qualifica di APS che mal si conciliavano col fine della C.R.I.

Il Presidente informa del dialogo costante con ANPAS, Misericordie d'Italia ed ANAC per l'affidamento dei servizi socio-sanitari del Terzo settore. Pur essendoci delle criticità a livello regionale per la competitività con realtà private non associative – prosegue – sono in atto riunioni ed incontri per sviluppare le linee guida del volontariato nei servizi socio-sanitari e per definire i costi standard. La stessa collaborazione con ANPAS e Misericordie d'Italia risulta necessaria al fine di collaborare e competere in modo sano sul

territorio, condividendo sin dall'inizio le regole base per svolgere al meglio i servizi senza pretendere l'esclusiva ma per lavorare in modo sano, trasparente, ben organizzato e diventando di stimolo per tutti. Si rinvia pertanto alle prossime Assemblee per aggiornamenti sui tavoli d'incontro.

Il Presidente avvisa inoltre sul lavoro in atto per disciplinare l'utilizzo dell'emblema considerato l'abuso che ne è stato fatto negli ultimi anni da parte di aziende e per fini prettamente commerciali. La vendita dei prodotti – assicura – sarà disciplinata per riportare a norma l'utilizzo del logo e permettere alla C.R.I. di essere padrona del suo emblema e del suo marchio.

Negli ultimi anni- aggiunge – si è svolta una continua azione di promozione dell'Associazione attraverso un cospicuo numero di attività in ogni area nonché di correlate campagne di comunicazione ben strutturate per la diffusione e la pubblicizzazione delle stesse. In particolare l'organizzazione di campagne di comunicazione ha implementato la riconoscibilità dei messaggi e della stessa Associazione, consentendo un dialogo con le realtà territoriali in modo semplice ed immediato. In merito a questo le comunità territoriali – suggerisce- devono spingere i volontari a comunicare bene e spesso col territorio, per creare un linguaggio comune e migliorare la credibilità della C.R.I.

Il Presidente chiarisce inoltre la posizione associativa sulla polemica che ha coinvolto diverse ONG che si occupano di recupero di migranti nel Mar Mediterraneo. Le attività di *rescue* effettuate nel *Mare Nostrum* sono esperienze straordinarie che hanno permesso alla C.R.I. di adempiere a doveri non solo civili ma soprattutto morali. Il salvataggio delle vite - specifica il Presidente - deve essere l'unico fine da perseguire senza scivolare in polemiche. Attualmente vige un servizio di collegamento tra i centralini delle ONG e la guardia costiera, allertata ed informata continuamente. Questo sistema permette di colmare la lacuna normativa in ambito europeo e di sopperire alla mancanza di fondi che non sempre sono di facile reperimento anche per la stessa Associazione.

L'Assemblea applaude.

Infine il Presidente dà il consueto appuntamento a tutti i volontari a Solferino, esortando i Comitati a partecipare ed a coinvolgere l'intera compagine di volontari dei rispettivi territori. Anche quest'anno la C.R.I. sarà coinvolta non in un semplice evento, ma in un percorso da compiere tutti insieme. Il programma sarà inoltrato - informa - a tutti i comitati, e comprenderà non solo una giornata di rievocazione storica da parte della Comunità di Solferino, ma anche la partecipazione del CICR. È quindi esteso l'invito a

tutti i Comitati e ad ogni singolo volontario, non solo a presenziare, ma a fornire un aiuto concreto per vivere una esperienza condivisa.

Prima di passare la parola ai Consiglieri Nazionali, il Presidente esprime un profondo ringraziamento per i volontari che si attivano quotidianamente nelle zone colpite dal sisma. Ricordando le difficoltà logistiche dei territori colpiti, incoraggia a non abbandonare i volontari che hanno visto i propri mezzi e i propri Comitati dimezzarsi, ma di continuare a dare sostegno a queste realtà secondo un orizzonte comune.

La parola passa ai Consiglieri Nazionali per le relazioni delle attività svolte nelle proprie aree di competenza.

Interviene il Consigliere Nazionale Massimo Nisi che presenta all'Assemblea le azioni compiute per la riforma in atto dell'area 1. Informa che nel mese di aprile è stato svolto un incontro con i Responsabili dell'area e con il Delegato tecnico nazionale per valutare il nuovo percorso da intraprendere. Coerentemente con la linea decisa in sede di CDN - prosegue - si è deciso di snellire le procedure in questo settore, lasciando ai Comitati Regionali il ruolo della formazione per incentivare una autosufficienza degli stessi. Garantirgli una autonomia - specifica - non significa un arretramento del Comitato nazionale, ma significa lasciare che ognuno di loro sviluppi il proprio modello formativo fino alla creazione di un tavolo di lavoro congiunto. Il Consigliere informa che è prevista l'approvazione del nuovo Regolamento d'area entro la fine di giugno nonché un incontro organizzativo durante le giornate di Solferino per l'organizzazione dei prossimi Stati Generali che si svolgeranno molto probabilmente a Napoli a novembre di quest'anno. L'augurio - prosegue il Consigliere - è di coinvolgere esperti del settore, di non essere autoreferenziali per poter collaborare con tutte le realtà C.R.I. e giungere ad un risultato fruibile sui diversi territori in modo snello ed efficiente. Non a caso - conclude - fondamentale sarà la campagna di informatizzazione che dovrà coinvolgere anche l'area 3 e portare ad un netto miglioramento dei servizi.

Interviene il Consigliere Nazionale Paola Fioroni la quale illustra il programma per i prossimi Stati Generali del sociale che si terranno il 20 e 21 maggio a Rimini così come era stato deciso nel corso della precedente Assemblea. La forte partecipazione nonché la consapevolezza con la quale sono stati organizzati i precedenti Stati Generali di gennaio, hanno stimolato una profonda riflessione interna ad ogni Comitato. Anche qui – prosegue – l'idea è di non dar vita ad un evento ma ad un percorso comune che, iniziato con gli Stati Generali di gennaio, continui coinvolgendo anche personalità esterne del settore stimolando momenti di confronto interattivi, necessari per

migliorare la qualità delle attività prestate all'interno dell'area 2. Il Consigliere informa inoltre che nel corso degli Stati Generali di maggio i direttori dei corsi OSG avranno la possibilità di seguire un *training* specifico al quale probabilmente seguirà la creazione di un apposito albo nazionale. Ultimo ma non meno importante ringraziamento al Comitato dell'Emilia Romagna per la profonda dedizione e collaborazione all'organizzazione logistica del prossimo evento.

Prende la parola il Consigliere Nazionale Gabriele Bellocchi che ringrazia il CDN per il supporto ricevuto in questi mesi per un pieno coinvolgimento dei giovani nelle attività di Croce Rossa Italiana così come testimonia la partecipazione di ben 150 comitati alla Giornata Mondiale della Salute. Il Consigliere conclude anticipando all'Assemblea l'avvio del progetto "Assicurazione 8-13" per la fascia giovanile 8-13, che prevede il coinvolgimento in attività di giovani con copertura totale assicurativa da parte del nazionale.

Infine interviene il Consigliere Nazionale Rosario Valastro che espone la quadripartizione delle attività effettuata negli ultimi mesi per la promozione dei principi fondamentali e dello stesso Diritto internazionale Umanitario. Pur trattandosi a volte di attività non remunerative per i Comitati, il Consigliere esorta i singoli Presidenti alla diffusione dei principi sia all'interno che all'esterno dell'Associazione per promuovere la non discriminazione e la chiarezza. In virtù di questo processo di semplificazione – prosegue – sarà individuata una figura per ogni Comitato che sarà incaricata di portare avanti percorsi di sensibilizzazione nei propri territori e per tali figure saranno organizzati appositi corsi durante i prossimi Stati Generali.

Il Consigliere infine ricorda ai presenti l'appuntamento dell'8 maggio, Giornata Mondiale della Croce Rossa, durante la quale prenderà avvio una grande campagna di comunicazione per la diffusione e la pubblicizzazione delle attività con il coinvolgimento delle diverse realtà territoriali con la consegna della bandiera da parte dei Comitati alle rispettive istituzioni locali. Inoltre – conclude – ogni Presidente Regionale figurerà presso le emittenti regionali così come lo stesso Presidente su quella nazionale.

Si passa alla discussione del punto 3) posto all'ordine del giorno

Il Presidente introduce all'Assemblea il Responsabile dell'unità sisma Ruggiero Ferreri.

Il Responsabile Ferreri illustra le attività svolte e quelle in itinere nelle regioni colpite dal sisma. I dati forniti mostrano una raccolta fondi in netto aumento, all'incirca intorno ai 20 mln, tale da poter immaginare una solida

progettazione futura nei territori colpiti. L'aumento dei flussi economici – sottolinea – sono da considerare come un aumento della sensibilità sia da parte dei *donors* che da parte dei cittadini. I primi hanno veicolato le proprie donazioni in ambiti disparati, dall'assistenza sanitaria al rafforzamento delle attività di Croce Rossa, dal sostegno alle attività economiche e del territorio alle ricostruzioni del territorio stesso. Partiti da agosto 2016, nonostante le emergenze, la C.R.I. ha lavorato continuamente con l'ausilio delle istituzioni locali e col supporto delle diverse comunità. Gli obiettivi futuri – prosegue – prevedono la costruzione, la progettazione e soprattutto l'innovazione. È importante programmare perseguendo le necessità del territorio permettendo ad ogni nuovo Centro non di prestare un semplice servizio essenziale ma di essere luogo di inclusione sociale, basti pensare che a breve sarà inaugurato il primo cantiere nella Regione Abruzzo per la costruzione di una Scuola Elementare. Esiste inoltre – conclude – un bacino di 17mln di euro che saranno considerati un cuscinetto di azione per le eventuali situazioni di emergenza. L'obiettivo è avviare un circolo virtuoso in cui ritroviamo le istituzioni locali, i presidenti delle regioni coinvolte ed i singoli volontari.

Il Presidente ringrazia il Responsabile Ferreri e tutti coloro che prestano servizio quotidiano per aiutare i territori colpiti dal sisma. Ringraziamento che si estende anche al dipartimento di protezione civile ed al Sottosegretario alla ricostruzione che, collaborando quotidianamente, consentono una sinergia istituzionale ed un avvicinamento concreto e profondo alle popolazioni colpite.

Si passa alla discussione del punto 4) posto all'ordine del giorno

Il Presidente informa che nel corso del CDN si è predisposta la riunione della Consulta Regionale durante i prossimi Stati Generali del sociale, previsti a Rimini il 20 e 21 maggio, per una semplificazione dei regolamenti degli organi. Snellire le procedure significa renderle maggiormente efficienti, non a caso sarà avanzata una proposta per l'utilizzo di una piattaforma per le videoconferenze che consentirebbe una ottimizzazione dei tempi e dei costi.

Si passa alla discussione del punto 5) posto all'ordine del giorno

Il Segretario Generale Flavio Ronzi prima di procedere alla relazione in merito al Bilancio consuntivo 2016 e al Rendiconto annuale della C.R.I., ringrazia lo staff economico finanziario ed i Revisori dei conti per l'ottimo lavoro svolto nella redazione degli atti.

Il Segretario Generale relaziona sui documenti già preventivamente trasmessi all'Assemblea ed a sostegno del Bilancio, informando l'assise

dell'imminente pubblicazione anche della Relazione di missione. Quest'ultima riporta esempi concreti delle opere compiute negli ultimi mesi e specifica fattivamente quanto sia stato compiuto. Invita pertanto i presenti a visionarla.

Il Segretario Generale sottolinea la necessità di leggere il documento di Bilancio in combinato disposto al processo di privatizzazione, una lettura scevra da tale processo non consentirebbe di capire l'impatto fisiologico che la situazione di cogestione ha avuto sul Bilancio. Difatti – prosegue – il primo semestre di gestione ha permesso di risparmiare proprio per la mancanza di una struttura amministrativa e quindi per la presenza di pochi costi eccessivi. Il passaggio graduale delle attività dall'Ente all'Associazione, avviatosi a gennaio 2016, ha visto una iniziale disorganizzazione che tuttavia è stata recuperata nel corso del tempo grazie al cuscinetto dei Comitati territoriali, i quali hanno collaborato fortemente al fine di gestire la struttura sia amministrativamente che economicamente con fluidità.

Al termine del 2016 – informa – con effetti economici che si vedranno nel 2017, sono state attivate nuove convenzioni ed inoltre è stata garantita l'attività di gestione tra ESaCRI ed i Comitati territoriali per accelerare il passaggio tra loro e l'Associazione. Il Segretario coglie l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento alle unità del personale civile che, nonostante sia prossimo alla mobilità, considerato il momento di emergenza, ha sempre ottemperato ai propri doveri garantendo la propria presenza fino all'ultimo giorno di servizio. Stesso ringraziamento va al personale del Corpo Militare che ha lavorato senza sosta, anche travalicando talvolta il proprio monte ore settimanale e senza ricevere riconoscimento salariale, pur di garantire la presenza durante l'emergenza sisma e/o neve.

Il Segretario Generale informa della strategia di potenziamento delle attività, prevista per proteggere l'emblema e la stessa *accountability* nei confronti dei *Donors*, con la previsione di aumentare il numero di attività verso terzi. La differenza sostanziale rispetto al passato, in cui il 99% dei contributi risultavano essere pubblici, ad oggi è l'aumento della forbice tra l'erogazione dei servizi e la ricezione dei rispettivi contributi. Da parte delle P.A. vi sarà l'erogazione di contributi specifici a fronte di servizi effettivamente erogati e l'impatto – sottolinea – è notevole, in quanto il Bilancio è costruito sulla effettiva capacità di erogare servizi con la propria rete territoriale. La volontà, così come espressa anche dal Presidente preventivamente, è di lavorare a fianco dei Comitati territoriali per mantenere un equilibrio di cassa per una efficiente erogazione dei servizi.

Il Segretario Generale segnala inoltre la necessità di approvare il Bilancio ONLUS con votazione separata rispetto al Bilancio consuntivo 2016, nonostante per ottimizzazione dei tempi si sia deciso di analizzarli entrambi nel corso di questa seduta vista la scadenza del 30 aprile.

Il Presidente, prima di passare alle votazioni, riprende il discorso circa la speculazione in atto sulla questione migranti sottolineando che la scelta fatta per il 2017 è che gli avanzi di Bilancio siano investiti in programmi di cooperazione con i Paesi da cui maggiormente ha origine il processo migratorio, da incanalare su un doppio binario d'azione. Da un lato programmi di sviluppo locale che riducano i fattori di crisi che alimentano continuamente l'abbandono del proprio Paese. Dall'altro lato invece la promozione di campagne di prevenzione sui fattori di rischio ed i pericoli direttamente collegati ai viaggi attraverso il Mediterraneo. Sono queste – sottolinea il Presidente – le azioni su cui focalizzarsi: azioni concrete e virtuose che la C.R.I. opera costantemente grazie anche al supporto della Federazione Internazionale che ha permesso la presenza sulle navi di volontari di Croce Rossa provenienti da ogni parte del mondo. È quindi il fine unito ai risultati concreti che rendono la C.R.I. orgogliosa nel sostenere tali attività.

L'Assemblea applaude alle parole del Presidente.

Chiede la parola il Presidente regionale del Piemonte per complimentarsi per la redazione del Bilancio sottolineando l'orgoglio di appartenere ad una Associazione che egregiamente sta muovendo i primi passi in un clima di non certo facile adattamento. Ciononostante – prosegue – è doverosa una raccomandazione politica nei confronti del Nazionale, affinché si allontanino dalla visione regionale periferica ed aiutino i Comitati regionali con maggiore frequenza.

Si apre un ampio dibattito al termine del quale il Segretario Generale specifica dettagli tecnici relativi al Bilancio consuntivo 2016 ed il Presidente chiarisce la propria posizione in merito alla liquidazione delle somme dovute da ESaCRI, specificando che la liquidazione avverrà presto pur non potendo al momento dichiarare una tempistica certa.

Prima di procedere alle votazioni, il Segretario Generale invita il Presidente dei Revisori dei Conti a relazionare sul lavoro svolto.

Il Presidente dei Revisori dei Conti relaziona sui lavori svolti motivando il chiaro parere favorevole che il Bilancio ha ricevuto. Il lavoro svolto – sottolinea – è stato metodico e preciso, i documenti redatti mostrano una immagine chiara della gestione sia a livello contabile che amministrativo. Il

ruolo dei Revisori dei Conti è di garantire un controllo chiaro ed efficiente, doveri che ben si intrecciano alla loro ferma volontà di affiancare e migliorare i processi di controllo e rendicontazione dell'Associazione.

Il Presidente, raccolti gli interventi, dà inizio alla votazione per il Bilancio ONLUS.

Tutti favorevoli, con un solo astenuto. Il Bilancio ONLUS è approvato.

Il Presidente dà inizio alla votazione per il Bilancio consuntivo 2016.

Tutti favorevoli. Il Bilancio consuntivo 2016 è approvato.

Il Presidente ringrazia i presenti e comunica ufficialmente che il primo Bilancio della C.R.I. è stato approvato, con l'augurio che sia solo il primo dei tanti traguardi che l'Associazione possa raggiungere insieme.

Si passa alla discussione del punto 6) posto all'ordine del giorno

Il Presidente comunica che in merito alla dicitura del punto 6), essa fa riferimento alle prospettive inerenti il solo contingente del Corpo Militare. Il fine perseguito sarà di semplificazione. Al momento – informa – è in atto un tavolo presso il Ministero della difesa per discutere dello status quo dei 240 militari impiegati presso l'Ente e – sottolinea – la volontà è di preservare le loro professionalità e di riconoscere i loro meriti.

Il Presidente si impegna infine ad informare l'Assemblea su eventuali sviluppi.

Si passa alla discussione del punto 7) posto all'ordine del giorno

Il Presidente passa la parola all'Assemblea, chiedendo ai presenti di intervenire per eventuali chiarimenti o perplessità.

Si apre una ampia discussione nel corso della quale viene richiesto un chiarimento sulla questione delle quote associative non pagate ai Comitati entro il termine perentorio del 30 aprile, così come fissato dal CDN, e la conseguenziale perdita dello status di socio volontario.

Il Presidente pur considerando il vincolo dei Regolamenti in atto e pur riconoscendo la competenza in capo al solo CDN di definire una proroga rispetto al 30 aprile, chiede all'Assemblea di esprimersi attraverso una informale votazione al fine di conoscere il suo indirizzo per riportarlo in CDN e proporre eventuali modifiche.

Il Presidente chiede ai presenti di votare per il mantenimento della data di scadenza al 30 aprile.

Favorevoli maggiori rispetto ai contrari.

La proroga è respinta.

Il Presidente comunica infine che nel corso della seduta del CDN del 28 aprile 2017 è stata affrontata la situazione dell'Associazione Crocerossine d'Italia, ed alla luce di quanto discusso circa la preservazione dell'emblema, la volontà è di instaurare un dialogo per continuare una collaborazione ben definita in cui vi sia un sostegno esterno e non concorrenziale alle azioni della Associazione. Lo stesso CDN ha disposto che vi siano provvedimenti disciplinari verso chi effettua azioni concorrenziali alla C.R.I., proprio per evitare confusione ed un accavallamento di competenze. È fondamentale – prosegue – che ogni Comitato vigili affinché attività del genere siano subito identificate e denunciate.

Il Presidente, terminati i lavori e ringraziato il Segretario Generale, il personale dipendente e gli stessi volontari per il lavoro svolto, chiude i lavori alle ore 13.40.